

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo denominato

“ESTENSIONE RETE FOGNATURA NOZZANO EST” di Geal SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Geal SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Lucca, in atti AIT al prot. n. 6714 del 16/05/2023, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo tratto di condotta fognaria e di un nuovo impianto di sollevamento;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Geal SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 5/2022, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP04_07_0059 (Estensione rete fognaria per interventi urgenti finalizzati al ripristino ed alla tutela dei corpi idrici pregiati);

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera al RUC vigente del Comune di Lucca e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, ma in base alla corrente normativa (Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, all. A, punto A15), si tratta di tipologia di opera esclusa dall’autorizzazione paesaggistica e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 24/05/2023 (Parte II n. 21) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Lucca mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione del nuovo sollevamento (Foglio n. 150 Particella n. 890) dalla destinazione attuale “Aree a prevalente uso agricolo - art. 27.3 N.T.A.”, alla destinazione “Aree per impianti tecnologici - art. 136 N.T.A.”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Lucca per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;
- la medesima variante, ai sensi dell’art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- rilevato che l’intervento riguarda l’ampliamento di un sistema fognario e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all’art. 25 c. 2 lettera d);
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 53/2011);

DATO ATTO che i tempi dell’Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il

Autorità Idrica Toscana

proponente certifica di aver ricevuto n. 3 osservazioni rispetto alle quali il progettista non ha modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 6430 del 31/05/2023 in cui, per quanto di competenza archeologia, si prescrive:

- tutte le opere di scavo necessarie all’impianto della stazione sollevamento devono essere precedute da un sondaggio stratigrafico di dimensioni e profondità pari a quelle previste dal progetto; tale indagine dovrà essere eseguita preliminarmente all’avvio delle operazioni finalizzate alla installazione di pozzetti e condotte;
- gli scavi per l’esecuzione dei pozzetti e per l’installazione delle tubature in Via Vecchia di Nozzano e in Via della Torre, per i soli tratti esterni ai centri abitati, devono essere effettuati con assistenza archeologica continuativa. Non necessitano di assistenza archeologica i restanti interventi;
- di ottemperare avvalendosi di figure dotate dei necessari requisiti di professionalità;
- entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica devono essere consegnati alla Soprintendenza, in luogo e con modalità da concordare, i materiali archeologici eventualmente rinvenuti e la relazione di scavo;
- preliminarmente all’avvio delle opere di scavo e con adeguato anticipo, devono essere trasmessi alla Soprintendenza la comunicazione del cronoprogramma dei lavori e il nominativo dell’archeologo (o ditta archeologica) incaricato, che avrà cura di contattare il funzionario referente al momento dell’inizio lavori.

Si sottolinea che il parere favorevole si intende con riserva di valutazione degli esiti delle indagini e dell’assistenza succitate, che potrebbero comportare modifiche anche sostanziali ai lavori in programma.

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 8730 del 23/06/2023 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 28/07/2023 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI LUCCA
REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA
CONSORZIO DI BONIFICA n. 1 Toscana Nord
GESAM RETI SpA
E-DISTRIBUZIONE SpA
TELECOM SpA

Il giorno 28/07/2023, 35 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 28/07/2023 è stato acquisito al prot. n. 10726 il contributo della **REGIONE TOSCANA- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord** in cui si rileva che in relazione al controllo previsto dall’art.104 della L.R. 65/14 e dall’art. 9 D.P.G.R. 30/01/20 n.5/R, la pratica è stata archiviata avendone verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto; in relazione alle interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012:
 - parallelismo di Via Castelletto mediante posa in opera della condotta nella fascia di rispetto del corso d’acqua identificato con TN 38721,

Autorità Idrica Toscana

– parallelismo di Via Paridi mediante posa in opera della condotta nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con TN 38721,

è necessario presentare all'Ufficio del Genio Civile Toscana Nord la richiesta di autorizzazione/concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904; ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica è necessario fornire una sezione tipo con l'indicazione della distanza delle tubazioni in progetto dai suddetti corsi d'acqua. Inoltre, nel caso in cui siano necessari abbassamenti temporanei del livello di falda per la realizzazione degli scavi mediante sistema well point, che prevedano lo scarico in corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, occorre richiedere la concessione temporanea allo scarico. Le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e concessione idraulica sono disciplinate dal DGRT n°42/R del 25/07/2018 e dal DGRT 60/R del 12/08/2016;

– In data 28/07/2023 è stato acquisito al prot. n. 10726 il contributo del **Comune di LUCCA** in cui si rileva che l'U.O. 7.1- Strumenti Urbanistici ha convocato in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e s.m.i., una Conferenza dei Servizi interna all'Ente, indirizzata alle U.O. 5.3- Strade-Progettazione, U.O. 5.4- Strade- Manutenzione, U.O. 7.2- S.U.E.P.- Sportello Unico Edilizia Privata e U.O. 7.3- Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, per l'espletamento dei pareri di competenza. Nell'ambito della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati alla suddetta nota:

– U.O. 7.3 - Tutela Ambientale e Transizione Ecologica con prot. int. n. 110737 del 29/06/2023;

– U.O. 5.4 - Strade- Manutenzione con prot. int. n. 122043 del 19/07/2023;

– U.O. 7.2 - S.U.E.P.- Sportello Unico Edilizia Privata con prot. int. n. 123353 del 20/07/2023;

l'U.O. 7.1 - Strumenti Urbanistici, esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessi, formula il seguente parere di competenza:

– *relativamente agli aspetti urbanistici* il progetto analizzato risulta conforme alla disciplina di cui al Piano Operativo adottato, mentre si è resa necessaria una Variante nell'ambito del Regolamento Urbanistico al fine di rendere conforme agli strumenti vigenti l'area interessata dal nuovo sollevamento fognario;

– *relativamente agli aspetti idro-geologici e alle fragilità ambientali* il progetto risulta conforme, con la prescrizione che le strutture fuori terra, contenenti i quadri elettrici di alimentazione dell'impianto di sollevamento, dovranno essere realizzati in modo che un eventuale evento di piena previsto per un TR pari a 200 anni non possa interagire con quanto presente al loro interno;

l'U.O. 7.3 - Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessi, comunica che l'area interessata al progetto non rientra tra quelle sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 né risulta dalla documentazione che interessi aree boscate ai sensi della L.R. 39/2000. Per quanto attiene alle competenze in materia di acustica e a titolo di contributo si evidenzia che, in fase di cantiere, la ditta/e incaricata/e delle opere di realizzazione del progetto, previa valutazione da parte dei tecnici competenti in acustica, dovrà presentare eventuale richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici del D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014 e s.m.i. e del vigente Regolamento Comunale sulle attività rumorose nella quale dovranno essere indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali da adottare per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore e le modalità per realizzarli;

l'U.O. 5.4 - Strade- Manutenzione, rilascia un contributo tecnico istruttorio conclusivo favorevole all'intervento in oggetto per quanto di competenza sulle strade comunali e vicinali ad uso pubblico con la prescrizione di eseguire lo scavo sul lato opposto della strada qualora siano presenti canalette a cielo aperto e solo nel caso non fosse possibile si devono prevedere soluzioni progettuali atte a contenere il ciglio della strada in corrispondenza dell'eventuale canaletta a cielo aperto. Si precisa inoltre che trattandosi di manomissione di suolo pubblico dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni di scavo e di ripristino:

– taglio della pavimentazione stradale con sega diamantata, al fine di avere un taglio netto e definito. Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato prelevato all'impianto di betonaggio con dosaggio minimo di 100Kg/mc di cemento, compattato a strati di max 30 cm. Il

Autorità Idrica Toscana

- ripristino provvisorio dovrà essere effettuato con Binder granulometria 0-15 dello spessore 10 cm. compresso nella traccia di scavo;
- dovranno essere compensati eventuali cali, con conglomerato bituminoso a caldo, del tipo chiuso o semichiuso, previo emulsione della zona interessata dall'intervento, ogni qualvolta si creino avvallature tali da causare eccessivo disagio o insidia per la circolazione e comunque a semplice motivata richiesta di questa Amministrazione;
 - entro 6-8 mesi, si dovrà procedere alla esecuzione del tappeto di usura definitivo di spessore finito non inferiore a 3 cm. (pezzatura 0-5 o 0-10 a richiesta della U.O. 5.5 Strade), che dovrà essere tale da non creare risalti rispetto alla pavimentazione esistente, con conseguente diminuzione del comfort di marcia degli utenti della strada.
 - Il ripristino definitivo sarà realizzato nel rispetto delle seguenti specificazioni:
 - scavo in percorrenza: fresatura per uno spessore di 3 cm estesa all'intero tratto manomesso dai lavori per la larghezza di tutta la carreggiata che dovrà essere esteso per almeno ml 1,00 sia a monte che a valle della zona interessata dallo scavo;
 - messa a quota di tutti i pozzetti presenti nel tratto stradale interessato dai lavori di asfaltatura e successivamente alla posa in opera del manto di usura con granulometria 0-5 per uno spessore di 3 cm, compresso nella superficie fresata, previa stesura di emulsione bituminosa specialmente sui quattro bordi perimetrali;
 - il ripristino definitivo dovrà completarsi con la sigillatura con emulsione bituminosa nel punto di attacco tra i due asfalti, da colare su tutta la lunghezza con imbuto e la pulizia di tutte le griglie presenti nel tratto stradale interessato dai lavori nonché la riquadratura di tutte le griglie e pozzetti;
 - terminato l'intervento di stesura del tappeto definitivo dovrà essere rintracciata tutta la segnaletica orizzontale estesa a tutta la carreggiata nel tratto di strada interessato dai lavori ed in quelli limitrofi nel caso che sia stata danneggiata con l'esecuzione dei lavori stessi, con vernice spartitraffico rifrangente, in conformità alle prescrizioni del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16/12/92, n. 495) previo contatto con l'Ufficio Tecnico del Traffico che, se necessario, impartirà ulteriori prescrizioni;
 - durante i lavori la parte di carreggiata stradale aperta al traffico dovrà rimanere sgombra da graniglie e/o altre materie instabili;

l'U.O. 7.2 – Edilizia Privata esaminati gli elaborati e la relativa documentazione trasmessa, esprime per quanto di competenza parere favorevole.

Alla data di termine del 28/07/2023 non sono pervenute le determinazioni di: Settore Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica della Regione Toscana, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara, Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord Gesam Reti SpA, E-Distribuzione SpA, Telecom SpA.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 6430 del 31/05/2023 trasmesso direttamente a Geal SpA in fase di verifica preventiva ex art. 25 del D.lgs. 50/2016.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime

Autorità Idrica Toscana

comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Geal SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "ESTENSIONE RETE FOGNATURA NOZZANO EST" predisposto dal Gestore Geal SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo sollevamento, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 31/07/2023

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)